

COMUNICAZIONI DEL DIRETTORE

Edizione
Speciale

del
24.02.2014

A seguito degli articoli apparsi sui giornali locali in questi giorni, si riportano di seguito le versioni integrali delle risposte del Direttore Generale sugli argomenti:

Nota Stampa su questione assunzione a tempo determinato ematologo:

In riferimento agli articoli apparsi in questi giorni sui giornali relativamente all'adozione di una delibera per l'assunzione a tempo determinato di un ematologo, stante le "considerazioni circa una potenziale illegittimità o peggio spreco di risorse e di incapacità gestionale", ritengo doveroso ed indispensabile, precisare che l'atto è stato reso necessario a seguito dell'assenza" per maternità" di un dirigente medico operante presso la struttura di Oncoematologia, (che ricordo rientra nell'area oncologica dell'Azienda) che avrebbe pertanto compromesso la continuità assistenziale.

Quindi, respingo fermamente illazioni e congetture (in tal senso rassicuro il consigliere regionale Ronzani, il quale con una semplice verifica avrebbe facilmente "chiarito l'arcano"!) circa la supposta sostituzione con questo contratto del Dr. Santagostino, che per la cronaca, continua ad effettuare in Ospedale le reperibilità notturne e quelle festive, ruotando a turno con gli altri dirigenti medici presenti nei reparti di Oncologia ed Oncoematologia non soggetti a limitazioni. Ancora una volta ho agito solo con l'intento di mantenere operativi i servizi ai cittadini.

Ho fatto ricorso a questa modalità, le delibere sono pubbliche e presenti tutte sul sito aziendale come contratti libero professionali, proprio per venire incontro anche ad altre esigenze e/o carenze in alcuni reparti dei due Presidi Ospedalieri dell'ASL che ho l'onore di dirigere da maggio 2012.

Ricordo che il contratto libero-professionale appartiene alla cosiddetta categoria dei "contratti atipici" previsti nel programma operativo regionale quale possibile ed alternativo strumento di acquisizione delle risorse umane, cui si ricorre proprio per garantire la continuità dei servizi in caso di carenze temporanee di organico (come ad esempio sono le maternità o un infortunio).

Da ultimo sulla vicenda del Dr. Santagostino, continuo a rimanere in rigoroso silenzio, nonostante da più parti e ripetutamente mi si chiede "verità", in quanto ho troppo rispetto per i ruoli e le istituzioni che sono coinvolte, in primis la Procura della Repubblica di Vercelli, che ha in corso un'indagine penale che vede indagato il suddetto medico.

Mi auguro di essere stato chiaro e mi rivolgo soprattutto a quei cittadini che cercano risposte e non strumentalizzazioni.

Lettera del Direttore Generale inviata a tutte le testate giornalistiche ed indirizzata al Sig. Valeri – Iniziativa di base:

Gentile Direttore,

sono a richiederle "ospitalità" per replicare alle affermazioni del Sig. Valeri, che mi ha messo, da tempo, in cima ai suoi pensieri e

propositi, in quanto autoproclamatosi “paladino e difensore dell’ortodossia della Sanità Vercellese”...ma tant’è!

Ormai non li conto più gli attacchi monodirezionali “astiosi e gratuiti”, perché sono destituiti di fondamento (...e con questa mia cercherò di dimostrarlo!), ma che hanno creato (e l’affaire dell’incidente di percorso, avvenuto all’interno della Conferenza dei Sindaci per l’Atto Aziendale, ne è stata una dimostrazione tangibile...dove la “fuffa” propinata dal Sig. Valeri è stata spacciata per verità dogmatica ed incontrovertibile e le strumentalizzazioni- e ahimè quelle trovano sempre dei fans sfegatati e sempre pronti ad agire opportunisticamente - hanno poi fatto il resto!!!); ma la questione è che il Sig. Valeri continua perveracamente a creare “**disinformazione** ” che lascia disorientata, sicuramente la cittadinanza , ma soprattutto i moltissimi operatori dell’Azienda, (che è- ricordo- la più grande della Provincia!) instillando il dubbio in loro che a gestire la loro ASL ci sia un “maldestro e sproveduto incompetente”, Per carità!... rispetto l’opinione di Tutti e socraticamente dico sempre a me stesso che una cosa sola so e cioè quella di non sapere...Tutti abbiamo limiti ed ogni cosa è perfettibile, soprattutto, se ci si mette l’anima, ci si impegna, si studia, ci si aggiorna, ci si confronta professionalmente con i vari collaboratori o “esperti” del ramo.....e quindi, se solo si fosse in buona fede, le realizzazioni degli sforzi profusi in Azienda per concretizzare questo cambiamento, sono ben visibili, tangibili e documentabili ; il tutto, grazie all’aiuto prezioso ed insostituibile dei collaboratori, almeno quelli che poi ci hanno creduto (...qualcuno all’inizio certamente era scettico...è il dazio che pagano Tutti, quando si tenta di innovare e rinnovare un ambiente lavorativo!) ed oggi, nonostante tutto questo “chiasso”, chiedo ai collaboratori di continuare a darmi la loro fiducia.

Ricordo che siamo riusciti ad introdurre modelli organizzativo-gestionali avanzati (... che forse non sono ancora ben compresi a fondo, magari per la loro portata innovativa) in particolare l’organizzazione integrata di molte attività sanitarie, tra i due Presidi Ospedalieri ed il Territorio dell’intera ASL, aprire servizi (la Piastra, il protocap di Santhià, il DOM del S. Andrea,(... ne sono solo qualche esempio!), raggiungere l’obiettivo per due “ mission impossible”, quella di avere l’autorizzazione regionale a dismettere cascine e terreni aziendali, facendo in modo che i relativi proventi vadano ad essere utilizzati per il rifacimento del P.O. S. Andrea e quella di riavere l’Università, quella del Piemonte Orientale –intendo- con la Sua Scuola di Medicina, con i suoi Corsi di Laurea Sanitaria....ricordo che furono chiusi nel 1997ed oggi il S. Andrea, lo posso affermare con certezza, (ho letto il Protocollo Regionale di Intesa approvato con gli Atenei piemontesi, a fine dicembre scorso!) è tornato ad essere un **Ospedale di Insegnamento**, unitamente alla AOU Maggiore della Carità di Novara (Azienda di riferimento) e con il nuovo Ospedale di Biella .

Ora, però, reputo che la misura sia colma, e non per i rilievi di “sprovedutezza ed inadeguatezza della mia gestione”, -ripetognuno ha la sua opinione che rispetto (...anche se l’opinione, per chi è intellettualmente onesto, a volte, può anche cambiare, tanto è vero

che qualche “dissenziente” si è già ricreduto o si sta ricredendo!... e ne sono lieto... sinceramente , .c'è sempre tempo... come insegna la parabola evangelica...di avere ripensamenti sulla via di Damasco!).

Ma ora il Sig. Valeri vuol far passare il messaggio che “...la mia unica preoccupazione è quella di ossequiare le pressioni dei politici di riferimento” in ordine alla mia recente proposta di ipotizzare l'apertura di nr. 4 posti letto di rianimazione all'interno dell'Ospedale SS. Pietro e Paolo di Borgosesia.

E questo francamente è troppo e la misura è colma !Allora adesso dico basta Sig. Valeri!

A fronte di questo è d'uopo che io riprenda , ancora una volta, carta e penna, perché intanto lo devo alla mia storia personale e professionale e poi, le sue Tesi, mi permetta, sono proprio strampalate, frutto di insipienza, incompetenza e di logiche vecchie che in Sanità sono superate da tempo, come la sua eccessiva e, per un certo verso, ossessiva **visione ospedalocentrica** di tutti i servizi legati alla Salute, spesso gridate ai quattro venti per ragioni, che francamente mi restano tuttora oscure

E, pertanto, passo a “confutarle” punto a punto , le tante “accuse” mosse alla mia gestione che secondo le Sue “gentili e reiterate ” parole ha portato al degrado dell'Azienda, quelli che Lei chiama spesso principiando con le sue iugulatorie con il punto primo, il punto secondo etc ...e allora io ci metterò, invece, il punto sospensivo , il punto e virgola, e... ma sì... il punto esclamativo e ...perché no? , ...il punto interrogativo ...che non guasta mai !

Caso Oncoematologia : ribadisco la mia posizione di rimanere in “assoluto silenzio”....che poi è un riservo condizionato e dovuto, in quanto vincolato indissolubilmente al **segreto investigativo** , che , a sua volta, è rispetto per tutte le parti in causa e dico Tutte , ma in primis proprio i “malati”....in favore dei quali ho sempre **indirizzato esclusivamente e sistematicamente** la mia azione gestionale in Azienda, cercando di garantire servizi sanitari all'altezza e adottando, alla bisogna, anche misure di attenzione e di tutela, (sì dico tutela... nonostante qualcuno di loro –e lo capisco- comprensibilmente fa fatica a pensarlo...ma diamo tempo al tempo!)...dico solo che ho la coscienza a posto....ovviamente liberissimi di credermi!.

Ricordo che il dottore in questione è indagato... c'è un'inchiesta penale in corso, con precise ipotesi di reato...e allora lasciamo che la giustizia faccia il suo corso nelle sedi deputate dal nostro ordinamento e cioè la sua sede “naturale” il Tribunale, e non sulle pagine dei Giornali.

La nascita , assolutamente legittima (e ci mancherebbe!) di Comitati pro o contro qualcuno va benissimo, è libertà di espressione, purché, però, si rispettino i ruoli, Tutte le professionalità coinvolte e consentitemi, quindi, anche la mia!

L'Azienda da me diretta ha fatto scelte sempre **motivandole ampiamente** , in modo trasparente, gli atti deliberativi sono stati Tutti resi pubblici sul sito aziendale nei tempi tecnici previsti.

Le interrogazioni urgenti di alcuni Consiglieri regionali sono assolutamente politically correct , espressione intrinseca del ruolo istituzionale che rivestono (...però mi spiacerrebbe se avessero

impostato il loro giudizio sommario sull'idea frettolosa e semplicistica del tipo - "è avvenuta una rimozione del responsabile dell'oncoematologia a cura di quel ducetto-capetto del DG dell'ASL VC" e poi per chissà quali biechi, nascosti e segreti obiettivi ; vorrei sommessamente rappresentare Loro-che questa ricostruzione dei fatti è, semmai, il frutto della elaborazione formulata ascoltando, quanto meno, una sola "campana" e per questo ontologicamente di "parte" e quindi priva ancora di oggettivi elementi di conoscenza - **che ribadisco IO NON SONO AUTORIZZATO a divulgare e tanto meno a giustificare ora** !- e, quindi, insufficienti, al momento, per trarre conclusioni minimamente attendibili...in quanto premature;. non posso che formulare Loro un consiglio di - diciamo- avere prudenza ed attendere gli sviluppi e conseguentemente gli esiti dell'inchiesta penale in corso; nel frattempo, sarebbe proficuo leggere la sentenza già pronunciata l'**11 gennaio 2014** dal Giudice del Lavoro di Vercelli, dott.ssa Gentilini, che ha avallato e non censurato, in ambito giuslavoristico, le scelte aziendali adottate nei confronti del suddetto dottore e comunque presto dovrebbe anche esserci la sentenza di appello, richiesta a propria tutela dal dottore in questione ..così si fa!...queste sono le regole...nel nostro ordinamento non esistono scorciatoie che potrebbero tramutarsi in potenziali forzature e per questo, al momento, del tutto inopportune per Tutti... attendiamo e vediamo!)

Atto Aziendale : sono continue, costanti, trabordanti, le Sue profusioni di dotte argomentazioni e suggerimenti circa il poter o non poter fare questo o quello...Vercelli è Cardine e Borgosesia il Territorio, si viola il Piano, ci sono gli indirizzi...ma ci ha preso proprio per dei "quaquaraquà" me ed i miei collaboratori!!? ...lo conosciamo benissimo il Piano...per averlo studiato approfonditamente ...riesco a farLe comprendere che abbiamo sviluppato tutti insieme in questi due anni di sperimentazione, **un modello funzionale e gestionale** che si limita ad un'organizzazione del lavoro fatta in modo "integrato"...dico **Ooorganizzazioneeeee!!!!**e quindi a Piano invariato e formalmente rispettato!!! e, Lei, che fa ?! ...a ridagli a sostenere la grancassa inesistente dell'Ospedale Unico, questa panzana NON c'è nell'Atto Aziendale "ufficiale" che conosco e che ho pubblicato sul sito; inoltre questa formula organizzativa funziona, se ne faccia una ragione :

- **NON** ha creato disservizi per i pazienti (non ha mai fornito pubblicamente un esempio di malfunzionamento o perdita di una qualche attività sanitaria... ?!),
- **NON** ha sottratto o peggio impoverito di risorse l'Azienda(anche per il 2013 ho chiuso il bilancio in pareggio e senza far ricorso a finanze creative!)
- **NON** ha allontanato o violato la *mission* dei due Presidi Ospedalieri (ricordo che Vercelli ha 26 Strutture Complesse Ospedaliere e Borgosesia 3, con in aggiunta ed, a corollario, proprio per garantire i servizi in modo possibilmente omogeneo all'interno del territorio dell'ASL di tutta una serie di strutture semplici, SSD e SS); il tutto rispettando-lo ribadisco- i dettami "formali" ,visto che Le piacciono tanto, del Piano, tanto è vero

che il ridisegno della Rete Ospedaliera è stato approvato dalla Regione con propria delibera già da un anno! ...e questa delibera contempla già le Strutture Unificate (che costituiscono solo un esempio avanzato di questa nuova organizzazione dei due Presidi e ringrazio tutti quei “primari” che continuano a crederci e garantiscono ottimi servizi su tutto il territorio dell’ASL)...hanno già avuto il bollino blu della Regione e se vuole sono presenti anche sul Tavolo Ministeriale del c.d. Tavolo Massici a Roma ...da tempo!

Comunque l’Atto Aziendale, come per le altre Aziende , ha iniziato il suo iter di verifica il 17 febbraio pomeriggio u.s, sono state tre ore “intellettualmente” stimolanti, al cospetto di una serie di dirigenti regionali ed esperti di organizzazione inviati da Roma da parte di Agenas...ho avuto modo di illustrare le nostre proposte ed ho avuto alcune indicazioni interessanti che saranno recepite con il restyling dell’Atto Aziendale , trovo ovviamente inopportuno fare “anticipazioni”...visto che è solo il primo incontro ed abbiamo in programma già il 27 pomeriggio un secondo passaggio ...dico solo che su tante cose resterà deluso ...si rassegni!

L’eliminazione del reparto di Riabilitazione: non c’è che dire è proprio affezionato a questo Suo “cavallo di battaglia”, ma, mi scusi, questo si risolve solo in un Suo slogan...per di più fasullo!..., e mi spiego. Dunque, dopo che il primario del reparto di Recupero e Riabilitazione funzionale dr. Lorenzo Panella, (che non è fuggito dal ...Gallo che lo voleva cacciare!), ma ha fatto solo una scelta di crescita professionale comprensibile ed economicamente per lui anche più vantaggiosa, di trasferirsi in Regione Lombardia a dirigere una struttura dell’ Ospedale G.PINI, i dieci posti letto sono stati convintamente e scientemente “esternalizzati” ed appoggiati (senza nostro personale ovviamente!) presso la struttura dei Silenziosi Operai della Croce di Moncrivello (che rappresenta, ora, una sorta di Nostro Reparto fuori le mura del S.Andrea, funzionale proprio per alcune mirate patologie che hanno quelle specifiche esigenze di cura a carattere specialistico), e di conseguenza l’equipe dei fisiatristi e fisioterapisti dell’ex vecchia struttura di Recupero e Riabilitazione (aggregati funzionalmente solo temporaneamente con la Reumatologia ma in attesa di possibili e potenziali sviluppi organizzativi futuri), in Azienda **NON HA MAI SMOBILITATO!!!!**, le dirò di più, è stato possibile aumentare complessivamente il tempo dedicato dall’equipe a tutto beneficio delle attività svolte nei reparti dei due Presidi dell’ASL e del Territorio, proprio grazie al fatto di essere stata sgravata dalla gestione di quei posti letto...come del resto si fa in Altre Aziende Sanitarie piemontesi, come le Molinette di Torino, dove **NON esiste un Reparto “dedicato” con propri posti letto di fisioterapia e riabilitazione e recupero funzionale !!!**.

Al riguardo stiamo anche approntando, da tempo, un apposito progetto, con caratteristiche innovative, che vede l’intensificazione delle prestazioni fisiatrico-riabilitative-infermieristiche domiciliari sul Territorio, che costituisce la vera sfida della Sanità del futuro (le ho già detto che la visione Ospedalocentrica è superata!) , in quanto è

la risposta ritenuta più appropriata dagli specialisti (... e non dal sottoscritto!), per intercettare i bisogni di queste patologie , soprattutto presenti nella popolazione con età avanzata che presenta una “cronicizzazione” della malattia, e ciò in funzione e tutela proprio di questi particolari pazienti, al fine di evitargli, ad esempio il rientro “inappropriato” in Ospedale, potendo garantire in alternativa una più utile domiciliarità di prestazioni riabilitativo-terapeutiche e mantenere e preservarne , il più possibile, il “loro patrimonio di salute”, senza, peraltro, incidere sulla “filiera dei caregiver” che spesso sono familiari con impegni lavorativi e problemi ...

Ora utilizzo anche io uno slogan, che spero però di poter concretizzare quanto prima :

è l’Ospedale che si recherà a casa del malato e non viceversa!

La fuga dei Primari : ... e quali sarebbero, sentiamo, questi primari nominati da Barabino...che sono scappati perché il S.Andrea, sotto la mia conduzione ha perso l’antico prestigio?! a parte il dott. Lorenzo Panella di cui ho già detto, l’unico altro esempio , non di primario - si badi- ma di facente funzione, è l’Ortopedico dott. Ramella, che ha deciso, per ragioni professionali ed una volta scaduto il suo incarico, di rientrare, a fine 2012, presso la sua sede di assegnazione l’Ospedale S. Giovanni Bosco di Torino...

Le ricordo che ho iniziato il mandato dal 2 maggio 2012....

Chi sono gli altri Primari in questione!?!...non è che parliamo di persone andate semplicemente in pensione o trasferitesi tra il 2005 ed aprile 2012? Ed allora io che centronon è che fa un po’ di confusione sulle date!!!!?

La mobilità passiva : le anticipo che rispetto al 2011 (...io NON c’ero!)i cittadini residenti nell’ASL di Vercelli sono tornati convintamente a riutilizzare i servizi sanitari aziendali... metterò a disposizione in questa settimana i dati sul sito web aziendale....mi faccia solo dire che ringrazio per questo successo tutti gli operatori e comunque, un po’ me lo aspettavo, come “effetto domino” positivo frutto delle misure adottate in questi due anni ...e mi risparmi di rielencarle tutte (ricordo solo il Piano della Performance, le Misure di razionalizzazione e migliore fruibilità dei servizi offerti all’utenza , anche grazie agli accordi e la sintonia sulle cose da fare in sinergia con l’Ordine dei Medici ed il suo Presidente il dr. Fossale che li rappresenta - il cui giudizio positivo, espresso in privato e anche pubblicamente più volte- per i servizi aziendali offerti alla cittadinanza dall’ASL , mi ripaga delle tante falsità e strumentalizzazioni prodottea vanvera ...o ad arte ...per chissà quali fini!

E comunque anticipo che con i Medici di Base e con i Pediatri, stiamo ragionando per la realizzazione, molto presto, di due nuovi progetti gestionali - operativi di assoluta ed innovativa funzione e peculiarità...vedrà che roba !

La vendita dei beni di proprietà : ma allora Lei è proprio incontentabile e mi spiego meglio riportando, seppur sintetizzate, le Sue giravolte e si metta d’accordo con se stesso....almeno :

- **Versione uno** : guai se la Regione ci dovesse scippare i beni dell'ASL...lo impediremo con proteste e manifestazioni !
Ed poi una volta essere riuscito ad allontanare il “rischio dello scippo regionale”(utilizzo una Sua frase) e per di più ad ottenere l' autorizzazione alla vendita delle prime due cascine e terreni (...e la cosa NON era affatto scontata!!!) ,concretizzando di fatto l'antico volere testamentario dei tanti vercellesi che per secoli hanno fatto donazioni in favore dell'Ospedale S.Andrea, e con il ricavato di queste vendite aver ipotizzato l'intenzione , come previsto nel piano edilizio triennale elaborato a dicembre 2012, di umanizzare via via i reparti del S.Andrea con la presenza dei bagni in camera, i condizionatori e le zanzariere che a Vercelli -lo sappiamo Tutti- è sempre meglio avere efficienti e funzionali e senza dimenticare anche i Tetti altrimenti siamo messi male!
Ed invece cosa capita!?

- **Versione due** : cos'è questa fregola del DG di voler vendere cascine e terreni, per ristrutturare l'Ospedale... et voilà giravolta salta fuori il “vecchio progetto” del nuovo Ospedale a Vercelli , ma , io penso e dico, stiamo parlando di un progetto del 2002!!?...ma di che parla lo sa quanto costa realizzare un nuovo Ospedale oggi! Ma lo capisce che sono passati 12 anni , tre legislature regionali e siamo alle porte della quarta , con un mare di delibere che hanno riprogrammato la Rete Ospedaliera che ha fotografato gli effettivi fabbisogni di posti letto in Regione e soprattutto , vorrei ricordarLe che la nostra Regione è in piano di rientro , e solo grazie ad un'oculata gestione ad opera di questa amministrazione regionale sui vari capitoli di Bilancio, e lo affermo perché l'ho vissuta(... e la sto vivendo da tecnico tuttora in trincea questa situazione!), si è riusciti a superare , pian pianino il default che metteva a rischio il pagamento degli stipendi, i fornitori , garantire tutti i servizi e quanto altro....insomma, constato, che le Sue solo vacue parole, pronunziate con annunci roboanti!!!

E comunque Sig. Valeri non le riconosco la potestà di dettarmi la linea ..!

I 4 posti letto della Rianimazione a Borgosesia: si informi meglio e magari cambi le Sue fonti interne all'Ospedale : io non bado ai campanili, non le seguo quelle “sirene”, che poi stanno a significare, secondo le Sue logiche trasmutanti, input politici , vercellesi, ciglianesi, gattiranesi, valesiani etc ...lo vuol capire che per me pari sono!!!...

Vuole vedere come glielo dimostro??!

E quindi La copio:

Punto primo : ricordo che a Borgosesia, a Varallo e a Gattinara ci sono le postazione del 118 con l'elisoccorso con base all'Ospedale SS.Pietro e Paolo di Borgosegia e quindi l'emergenza- urgenza già si svolge nei fatti...o vuole chiudermi le postazioni del 118???!?

Punto secondo: l'esigenza in Valle quindi c'è , ed allora il mio compito , unitamente ai miei collaboratori, è stato quello di studiarne la percorribilità tecnica e sviluppare un “progetto di fattibilità” con

specifiche richieste di fabbisogno di risorse umane **aggiuntive** (...e non li sposto i medici e gli infermieri dal S.Andrea La fermo subito...sereno!), **ma le ho richieste in più** unitamente alle attrezzature ed alle apparecchiature dedicate...**idem come prima**; per i posti letto, poi, sempre la stessa delibera, quella ricordata prima per le Strutture , prevede sulla carta e con tanto di Tabella, reperibile da un anno, un numero sufficientemente “capiente” di posti letto per l’Ospedale di Borgosesia rispetto a quelli che oggi concretamente sono stati effettivamente resi operativi , **quindi nessuna aggiunta con soppressione** (anche qui...prevengo subito la Sua replica...li ha tolti al S.Andrea.... Nossignore !!!), i posti letto ci sono già, devono essere semplicemente e, affermo, **giustamente autorizzati dall’Assessorato per il codice specifico per la emergenza-urgenza....**

E’ una decisione che spetta dunque alla Programmazione regionale e proprio a tal fine ho depositato ufficialmente il progetto avanti la Commissione regionale di verifica, il 17 febbraio u.s.

In sostanza ho svolto, molto sommessamente, solo il mio lavoro di “manager” come da contratto :

dare una progettualità all’opinione già diffusa e presente sul territorio della Valsesia, avallata da molti professionisti ed operatori sanitari, insomma un fabbisogno concreto di introdurre una tutela in più di salute e sicurezza in favore di questi “abitanti” ...(e per la carità, esigenza, certamente espressa e sostenuta -e chi lo nega- anche da un Deputato della Repubblica)...

Non ci sono stati e non ci sono però ordini di scuderia da parte di chicchessia...vorrei rassicurarla in tal senso ...

Però se ragiona così e questo è il “Suo metro”mi induce a pensar male ...mi spiace per Lei e per la Sua storia , queste logiche io non le seguo, e rivendico l’autonomia e l’indipendenza delle mie decisioni e , da quando sono in Azienda, ho sempre e solo cercato di fare scelte organizzativo-gestionali che fossero ampiamente suffragate da argomentazioni e verifiche tecniche....senza badare a tessere di qualsiasi tipo e/o genere e mi sono fatto una schiera di “avversari dissenzienti” o peggio nemici giurati, poverini Loro.... io vado avanti e dovranno pazientare, almeno sino a quando toglierò il disturbo e cioè sino al 27 aprile 2015 , conclusione formale del mandato.....e poi pace e così sia!

Insomma (e finalmente concludo e me ne scuso io per primo per la lunghezza dei ragionamenti , ma mi perdoneranno i lettori, una volta tanto che esterno!!), riassumendo , qui abbiamo:

- resoconti fantasiosi , ricostruzione dei fatti lontani dalla realtà , accuse nei miei confronti di danno erariale, abuso di ufficio, accompagnati con esposti in Assessorato !!?...ma guardi **che NON sono Al Capone** !!!proprio **NON** riesco a trasmetterLe questo semplice messaggio che eppure dovrebbe essere tranquillizzante ed rassicurante per il ruolo che si è dato- **NON** perda il Suo tempo -mi spiace che non lo abbia ancora compreso-.... con me non c’è trippa per gatti..!

Si acquieti e si rassereni, si sforzi perché altrimenti sono portato a pensare che tutto questo pestare e ripestare , cercando il marcio che

NON c'è , è utile solo a Lei, spiegabile, se si vuole, con il vizio italico di avere sempre e comunque fame di notorietà e di protagonismo soprattutto se si è un “politico in pensione”...e quindi in astinenza da anni , da ruoli di “governo”, e quindi nostalgico e con il rimpianto del tempo che fu!.....

Tanto, lo so già, che non abbandonerà le Sue intemerate – purtroppo- ma allora glielo dico subito non Le risponderò per iscritto una terza volta...**auguri!**

E comunque un ultimo consiglio , identico a quello che faceva il “principe della risata” Antonio de Curtis in arte Totò al Suo insistente e pedante interlocutore:

“Ma mi faccia il piacere ...Sig. Valeri...., chi rompe paga ed i cocci sono i suoi e se la tenga la Sua disinformazione !

Federico Gallo “sprovvveduto ed inadeguato”
ed ancora per “ora” Direttore Generale dell’ASL di Vercelli...

Vercelli , 23 febbraio 2014.